



ISTITUTO COMPRENSIVO

"Karol Wojtyła"

PALESTRINA



Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Piazza Ungheria 4 – 00036 Palestrina (Roma)

Tel. 06-95307077- fax 06- 95307233

C.F.: 93021350587 - COD. MECC.: RMIC8DS002- e-mail :

rmic8ds002@istruzione.it

posta certificata rmic8ds002@pec.istruzione.it

www.ickarolwojtylapalestrina.edu.it



Prot. 4919

Palestrina, 4 settembre 2024

Al Collegio dei docenti

All'Albo

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2024-2025, PARTE INTEGRANTE DEL PTOF TRIENNALE 2022-2025

VISTO	l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
TENUTA PRESENTE	L'atto di indirizzo politico -istituzionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'anno 2024
VISTO	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Istruzione 2022 sul valore della conoscenza;
TENUTO CONTO	DEL PIANO RIGENERAZIONE- SCUOLA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/ che mira ad abitare il mondo in modo nuovo;
TENUTO CONTO	delle indicazioni dell' ATLANTE DELL'INFANZIA A RISCHIO 2023 di SAVE THE CHILDREN https://atlante.savethechildren.it/
TENUTO CONTO	della relazione dell'Autorità Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza (AGIA) al Parlamento italiano 2023, soprattutto nel passaggio in cui invita le istituzioni pubbliche ad implementare i livelli di ascolto e di partecipazione dei minori; https://www.minori.gov.it/it/notizia/garante-infanzia-relazione-al-parlamento-2023
TENUTO CONTO	delle pratiche raccomandate da implementare per l'a.s. 2024/2025, della "Rete Lazio Scuole che Promuovono Salute" (Rete Lazio SPS), cui l'Istituto Wojtyła aderisce; https://www.regione.lazio.it/enti/scuola-universita/scuole-promuovono-salute
IN LINEA	di continuità con le priorità formative del MIM identificate con nota n° 45575 del 22 dicembre 2022;
COERENTEMENTE	con le indicazioni pervenute dall'equipe psicopedagogica d'Istituto al termine dell'a.s. 2023/2024;

TENUTO CONTO	degli esiti del monitoraggio del Piano dell'Offerta formativa del giugno 2024;
ALLA LUCE	delle migliori esperienze educative, riconosciute sia dal Ministero dell'Istruzione che da Enti di formazione accreditati , come Tuttoscuola s.r.l. che negli ultimi anni hanno connotato l'Istituto Comprensivo Karol Wojtyla di Palestrina;

IN QUALITÀ DI DIRIGENTE SCOLASTICA,
DEFINISCO I SEGUENTI INDIRIZZI GENERALI
PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA,

sulla base dei quali il Collegio dei docenti imposterà il Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2024/2025:

1. **Educare alla sostenibilità, non solo ambientale ma anche sociale, mediante una solida base di conoscenze, di comportamenti e di attività in comune: promuovere laboratori di cittadinanza attiva**, di educazione alla legalità e di educazione al rispetto dell'ambiente mediante la **promozione della cura condivisa degli spazi**; improntare le relazioni alla positività, al reciproco piacere, alla scoperta dell'altro, soprattutto se differente per stile di vita e funzionamento; prendersi cura delle persone, degli animali e dei luoghi, coinvolgendo gli alunni e le alunne in pratiche sostenibili che coinvolgano direttamente sia loro che le loro famiglie;
2. **Promuovere il benessere bio-psico-sociale** nelle attività didattiche ordinarie, senza relegare tale obiettivo esclusivamente ad iniziative o progetti aggiuntivi; affermare la centralità della persona nelle azioni della comunità scolastica; **implementare l'utilizzo dello sportello d'ascolto dell'Istituto** per gli interventi nelle classi, al fine di progettare attività congiunte con i team docenti; approfondire argomenti relativi alle neuroscienze, promuovere la salute mentale, stimolare la relazione tra pari; **ampliare l'offerta formativa d'istituto**, sia curricolare che extracurricolare, al fine di calibrarla sui variegati bisogni degli utenti e consolidare la collaborazione tra scuola e territorio;
3. **Implementare le buone pratiche di scuola partecipata**, come l'adesione al "Progetto **SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINE E DEGLI ADOLESCENTI**", del Ministero dell'Istruzione e UNICEF, utilizzando il modello di Progettazione Partecipata proposto, avvalendosi dei Suggestimenti di Lavoro, del programma, dello Schema delle Buone Pratiche, ad esempio inserire nel patto di corresponsabilità anche i minori di età; far promuovere ai minori stessi iniziative, concorsi, contest, momenti dedicati. Rinnovare la partecipazione dell'Istituto alla "RETE NAZIONALE DI **SCUOLE PER LA PACE**", alla "RETE LAZIO **SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**" (RETE LAZIO SPS); tenere presenti gli esiti della consultazione pubblica "**LA SCUOLA CHE VORREI**", promossa dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA) pubblicata e le relative proposte per le istituzioni pubbliche; offrire servizio solidale alla comunità mediante attività

di **SERVICE LEARNING**; potenziare il lavoro di rete fra scuole, per celebrare le **GIORNATE DEDICATE** o specifiche iniziative;

4. **Proporre attività didattiche che utilizzino spesso contesti informali e l' "outdoor education"**, con l'obiettivo di accrescere le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, in un contesto di rispetto reciproco;
5. **Potenziare nella didattica ordinaria le occasioni di ascolto attivo, di dialogo e partecipazione**; innovare profondamente la didattica e gli stili di insegnamento, sostenendo la transizione dalla tradizionale lezione frontale, alla gestione della classe improntata su coinvolgimento e partecipazione attiva di ciascun alunno/alunna; utilizzare efficacemente gli ambienti di apprendimento innovativi, formati dall'incrocio di luoghi fluidi, multidimensionali e riconfigurabili, che valorizzino in modo flessibile tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti solo lo spazio e la digitalizzazione per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali formazione, organizzazione del tempo e metodologie didattiche. **Tali ambienti dovranno favorire l'alternarsi di spazi d'interazione, discussione, ricerca, riflessione e restituzione, compresi gli spazi esterni destinati all'outdoor education**, opportunamente progettati. Di massima importanza, in questo contesto, **l'educazione all'uso consapevole dei dispositivi e delle reti digitali. Necessario dunque rielaborare il curriculum digitale d'Istituto.**
6. **Realizzare nell'azione quotidiana interventi per la riduzione delle disuguaglianze** esistenti a livello socio-culturale, di genere, linguistiche, economiche e di opportunità formative dei minori, senza attribuire questo obiettivo esclusivamente ad iniziative o progetti aggiuntivi. Promuovere esperienze formative di prevenzione e contrasto contro ogni discriminazione o violenza anche verbali, **sensibilizzando le giovani generazioni a superare gli stereotipi di genere che tanto influiscono nel processo di socializzazione sin dalla prima infanzia, nella costruzione dell'identità e dei ruoli di genere.**
7. **Ampliare la partecipazione attiva dei genitori, promuovendo occasioni sia formali che informali di scambio e convivenza**; aumentare il loro coinvolgimento alle attività della scuola, soprattutto nelle modalità giocose e ilari; coinvolgerli anche nei percorsi di accompagnamento e sostegno alla responsabilità genitoriale, in una logica multidisciplinare, armonizzando gli interventi del servizio della Tutela Salute Mentale, o dei medici, assistenti sociali, psicologi, o dei centri per le famiglie, case di comunità, sportello d'ascolto interno alla scuola, terzo settore e territorio; proporre attività che mettano insieme "grandi e piccoli", per promuovere le competenze in materia di cittadinanza: porsi come guida/supporto, presa in carico, modellamento positivo, rinforzo del senso di aggregazione.

8. Monitorare le realtà educative e implementare la tutela dei diritti dei minori, cogliendo i bisogni educativi di bambine, bambini e adolescenti, anche mediante il contributo che esperti esterni possono offrire all'educazione affettiva, relazionale e sessuale, senza relegare tali iniziative a progetti aggiuntivi ma inserendoli nell'offerta ordinaria; partecipare a progetti nazionali ed internazionali; **curare nei docenti e nel personale ATA una formazione specifica.**

La Dirigente si raccomanda di elaborare un POF che tenga presenti i pilastri del **PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA:**

- la rigenerazione dei saperi,
- la rigenerazione dei comportamenti,
- la rigenerazione delle infrastrutture
- la rigenerazione delle opportunità.

Tutti e quattro questi pilastri si collocano in una posizione dialogica che spazia dal "cosa imparare a scuola" alle "nuove abitudini da acquisire a scuola, nuovi comportamenti", dai "nuovi luoghi da abitare, nuove scuole e nuovi spazi" fino all'ambito delle opportunità che la scuola deve offrire ai giovani, "nuovi percorsi da strutturare" per la vita di domani.

All'inizio dell'anno, non avere fretta di effettuare le prove d'ingresso disciplinari ma progettare attività didattiche mirate al consolidamento della relazionalità positiva del gruppo classe, rinnovando i contatti e la comunicazione, al fine di ridurre eventuali stati di ansia o disagio e prevenire eventuali forme discriminatorie.

Il Piano dell'Offerta Formativa indichi infine il Piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali e preveda una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali la Dirigente scolastica, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima.

Il POF può anche essere costituito da più allegati, coerenti fra loro.

Il presente Atto d'indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Tali linee sono aperte ad essere successivamente integrate, in base ad indicazioni ministeriali che dovessero sopraggiungere nel corso dell'a.s. 2024/2025.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
DOTT.SSA MANUELA SCANDURRA
*FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA A MEZZO STAMPA
AI SENSI DELL'ART 3.C.2 DEL D.LGS 39/1993*

